

## La Santissima Trinità - 31 maggio 2026

### Intenzioni di Sante Messe – Orario / Schedule

#### La Santissima Trinità – 31 maggio 2026

##### Sabato -30 maggio

05:00- Messa in Onore a Madre dei Cristiani

06:00- Messa Rito Alessandrino Gèez Eritrei.

##### Domenica -31 maggio-La Santissima Trinità

10:00 - Messa della Comunità Italiana

11:15 - English Pro-Popolo Community mass

##### Lunedì, 1 giugno-San Giustino, martire

08:30- Defunto Salvatore Moffa

##### Martedì, 2 giugno-San Marcellino e San Pietro, martiri

08:30- Defunta Vincenza Boggia- (Dal fratello e cognata)

##### Mercoledì, 3 giugno-San Carlo Lwanga e i suoi compagni, martiri

08:30- Tutti defunti della famiglia Guzzi

##### Giovedì, 4 giugno-San Francesco Caracciolo- Santo patrono degli chef

08:30- Defunti Rita e Silvestro Coluni- (Figlia Lucia)

19:00- Messa memoriale- Defunto Mario Flamino Testani

##### Venerdì, 5 giugno-San Bonifacio, vescovo, martire

08:30- Defunto Domenico D'Altilia- (Dalla moglie e figli)

##### Sabato, 6 giugno-San Norberto, vescovo

08:30- Gruppo Mariano

05:00- Messa della comunità italiana

06:00- Messa Rito Gèez Eritrei

Lampada al Santissimo Sacramento:

#### Annunci

##### **Bazar - 4, 5 e 6 giugno - Dalle 9:00 am alle 4:00 pm.**

**Mercoledì- 24 giugno-** Giorno di San Giovanni Battista - L'ufficio parrocchiale è chiuso.

**Domenica 28 giugno -** Ci sarà il Musical (Per terre lontane) Costo \$25 (ufficio).

#### Announcements

##### **Bazar- June 4<sup>th</sup>, 5<sup>th</sup> and 6<sup>th</sup> – From 9:00 am to 4:00 pm.**

**Wednesday, June 24<sup>th</sup>-** St. John the Baptist Day- The parish office is closed.

**Sunday, June 28<sup>th</sup>** There will be a Musical (For Faraway Lands). Cost \$25 (office).

#### Pellegrinaggi

**Mercoledì 24 giugno - St. Benoit du Lac -** Costo \$50.00 a persona.

**Sabato 18 luglio - Sainte Anne de Beaupré-** Costo \$55.00 a persona.

*Per prenotare i biglietti, si prega di contattare Josée.*

#### Pilgrimages

**Wednesday, June 24<sup>th</sup>- St. Benoit du Lac-** Cost \$50.00 per person.

**Saturday, July 18<sup>th</sup>- Sainte Anne de Beaupré-** Cost \$55.00 per person.

*To reserve your tickets, please contact Josée.*

## Madre di Gesù e madre dei credenti

La croce rivela chiaramente anche il significato profondo del perché Gesù, alle nozze di Cana, si rivolge a Maria in maniera formale chiamandola "donna". Di fatti, anche questo appellativo anticipa l'ora della croce, in cui Gesù dirà a Maria: "Donna, ecco tuo figlio", e a Giovanni: "Ecco tua madre". Con queste parole pronunciate sulla croce, Gesù affida Giovanni a sua madre Maria e sua madre al discepolo Giovanni. Con l'espressione formale "donna", Gesù sottolinea che sotto la croce sua madre è diventata la madre di tutti i discepoli. Nell'ora della croce, nel momento in cui Gesù le affida il discepolo – "Ecco tuo figlio" –, la maternità di Maria, iniziata con il "Fiat" di Nazareth, trova il suo compimento estendendosi a tutti gli uomini: Maria diventa la madre della Chiesa.

Ecco che il mistero di Maria sotto la croce di Gesù traspare più chiaramente: Gesù ci dona Maria, sua madre. Ma la sua e la nostra madre non vuole altro che condurci a Gesù Cristo, suo Figlio. Le due cose sono inscindibilmente legate: Maria ci conduce a Gesù e lui ci dona Maria, affinché anche noi possiamo diventare sempre più Maria. Come Dio ha potuto prendere dimora in Maria perché ella ha pronunciato il suo "Fiat" per diventare la Madre di Dio in una grande obbedienza di fede, così anche noi cristiani oggi siamo chiamati ad essere la dimora di Dio nel mondo e a portare Dio agli uomini. Come l'intero essere di Maria consisteva nel consegnarsi al Dio vivente e nell'abbandonarsi alla sua volontà, così anche noi cristiani di oggi siamo chiamati ad acconsentire alla volontà di Dio con la nostra vita. E come Maria ha dovuto condividere completamente la sofferenza di suo Figlio sotto la croce, esponendosi alle più profonde tenebre nella sua vita, così anche la Chiesa di oggi deve ripetutamente sperimentare che non solo è nata sotto la croce, ma che è sempre Chiesa sotto la croce. Buona Festa a tutti! Viva Maria!!!

## Mother of Jesus and Mother of Believers

The cross also clearly reveals the profound meaning of why Jesus, at the wedding at Cana, formally addresses Mary as "woman." Indeed, this address also anticipates the hour of the cross, when Jesus will say to Mary: "Woman, behold, your son," and to John: "Behold, your mother." With these words spoken on the cross, Jesus entrusts John to his mother Mary, and his mother to the disciple John. With the formal expression "woman," Jesus emphasizes that beneath the cross, his mother became the mother of all disciples. At the hour of the cross, at the moment Jesus entrusts the disciple to her—"Behold, your son"—Mary's motherhood, begun with the "Fiat" of Nazareth, finds its fulfillment, extending to all men: Mary becomes the mother of the Church.

Thus the mystery of Mary beneath the cross of Jesus shines through more clearly: Jesus gives us Mary, his mother. But his and our mother desires nothing more than to lead us to Jesus Christ, his Son. The two are inextricably linked: Mary leads us to Jesus, and He gives us Mary, so that we too can become more like Mary. Just as God was able to dwell in Mary because she pronounced her "Fiat" to become the Mother of God in a great obedience of faith, so too we Christians today are called to be God's dwelling place in the world and to bring God to humanity. Just as Mary's entire being consisted in surrendering herself to the living God and abandoning herself to his will, so too we Christians today are called to consent to God's will with our lives. And just as Mary had to share completely in her Son's suffering beneath the cross, exposing herself to the deepest darkness in her life, so too the Church today must repeatedly experience that she was not only born beneath the cross, but that she is always Church beneath the cross. Happy Patron Saint's Day to everyone! Viva Mary!!!

## Santissima Trinità (A)

**Testo del Vangelo (Gv 3,16-18):** *«Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio»*

Un Dio prossimo che si fa sempre più profondamente prossimo è ciò che in questa solennità siamo invitati non solo a contemplare, ma da cui siamo chiamati a farci contagiare. Dopo un lungo tempo di contemplazione del mistero di Dio rivelatosi nel mistero pasquale di Cristo Signore, questa solennità sembra essere una sorta di riassunto. Non si tratta, né soprattutto né prima di tutto, di un "riassunto dogmatico", ma di un "riassunto esistenziale" che ci permette di ritrovare la somiglianza con quel Dio a cui immagine siamo stati creati e per la cui gioia siamo stati redenti. L'augurio benedicente di Paolo ai cristiani di Roma diventa un programma di vita: *«La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi» (2Cor 13,13).*

Questa grazia e questo amore che danno pace animano la vita di ciascuno e si riflettono nella vita di relazione tra tutti: «siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti» (13,11). Contemplare il mistero della vita intima di Dio non è un'operazione astratta o "teologica", nel senso accademico del termine, ma è un modo per fare memoria di come e di quanto l'Altissimo si è compromesso con la nostra storia, così da essere capaci a nostra volta di farci prossimi agli altri e di essere prossimo per gli altri.

## Solemnity of the Most Holy Trinity (Year A)

Saint John the Apostle is identified in his Gospel as "the disciple whom Jesus loved," a title that appears multiple times and has been consistently understood in the Church's tradition to refer to John himself. By calling himself the beloved disciple, John was revealing his interior experience of the perfect love he encountered in Jesus. Certainly, Jesus loved everyone—equally and without limit. Yet John includes this personal designation not to claim favoritism, but to offer a personal testimony to the divine love made manifest in Christ's humanity—love he experienced firsthand and which changed his life.

Love plays a central role in John's writings—not only in his Gospel but also in his letters and the Book of Revelation. In his First Letter, likely written to the Christian communities he helped convert and shepherd, John declares: "God is love, and whoever remains in love remains in God and God in him" (1 John 4:16). This is both a personal sentiment and a profound theological affirmation. John speaks from both divine inspiration and lived experience; he had walked with Love Incarnate. To say "God is love" is to profess that love is not something God merely *does*—it is who God *is*. God's love is not a feeling, not sentimentality, but the pure, self-giving, eternal communion of Father, Son, and Holy Spirit—a love that precedes and surpasses all creation.

That mystery lies at the very heart of today's Solemnity. Because God is Love in His very essence, love naturally flows from His divine nature in superabundance. God loves because He is Love. Today's Gospel reveals the most perfect expression of that divine essence: "God so loved the world that he gave his only Son..." This eternal, Trinitarian love is made visible in time when the Father sends the Son, conceived by the overshadowing of the Holy Spirit in the womb of the Blessed Virgin Mary.

